

LA PAROLA OGNI GIORNO

18/05/2020

Don Paolo

Buongiorno a tutti, buon lunedì, oggi è il 18 maggio, inizia una settimana un po' particolare, perché con oggi riprende, come sapete, la celebrazione della Messa cosiddetta con il popolo. Ma noi non perdiamo il ritmo e continuiamo con questo breve momento di meditazione giornaliera, quotidiana, della parola di Dio. Oggi il brano del Vangelo che ci accompagna è Giovanni, siamo al capitolo 13, i versetti 31 al 36.

VANGELO GIOVANNI 13,31-36

Il tempo quando Giuda Iscariota fu uscito, Gesù disse: "Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri". Siamo Pietro gli disse: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi".

Il Vangelo di oggi, abbiamo ascoltato, inizia così: *"quando Giuda Iscariota fu uscito, il Signore Gesù disse"*. È un versetto credo marginale rispetto al cuore del Vangelo di oggi, però penso che contenga una indicazione preziosa per ciascuno di noi che è questa: ci sono cose che non tutti possono capire. O meglio ci sono certe verità del Vangelo che Gesù può confidare solo a chi non ragiona alla maniera di Giuda.

Certo non mi riferisco a lui come al traditore, anche perché in qualche modo tutti i discepoli sono un po' dei traditori, Pietro per primo, ma a quella mentalità che rende Giuda un po' calcolatore, che lo porta a pianificare tutto fino ad arrivare a togliersi la vita proprio per questo calcolo indiscutibile, imprescindibile, della sua testa, che gli fa dire: sono imperdonabile, sono proprio senza speranza.

Ecco, siamo Giuda, passatemi il termine, non quando sbagliamo, ma quando tentiamo di piegare la vita alle nostre imprescindibili verità.

Certo è vero che quando Giuda esce, Gesù pronuncia queste parole meravigliose: *"ora il figlio dell'uomo è stato glorificato"*, la gloria di Dio, la pienezza della vita di Gesù sta nel fatto che lui ha amato, ha lavato i piedi anche a Giuda.

E però il Vangelo sembra oggi richiamarci, come dicevamo, ad una certa libertà rispetto a tante costruzioni nostre, essere un po' più liberi da noi stessi.

Ecco Però il cuore del Vangelo: *"come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri"*.

Gesù confida queste parole ai discepoli rimasti, sono le ultime parole, cioè quelle che i discepoli devono imprimersi bene nella mente e nel cuore. Parole che portano in sé il germe di una novità assoluta, di un cambiamento di rotta, di una

prospettiva nuova dentro cui muoversi, ma che in fondo riassumono anche tutta l'esperienza di Gesù verso i discepoli.

A loro a loro viene chiesto di *amare*, ma ancora prima di ricordarsi che loro per primi *sono amati* da Gesù. Viene sempre il *prima* di Gesù, l'appartenere a Lui, l'essere suoi.

Il nostro non è un amore, per così dire, perché siamo capaci, ma è sempre un amore di risposta, che non può fare a meno di rispondere, perché noi per primi siamo amati da Gesù.

“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli”. Interessante. Non che siete bravi, che siete onesti, che siete i più belli di questo mondo, ma che siete miei discepoli. Cioè che appartenete a me. Che seguite me. E quindi che solo io, che sono il Signore, sono il Maestro.

Ecco davvero i gesti e le parole di amore di cui anche oggi saremo capaci, raccontino che non siamo liberi pensatori, che non siamo neanche tante volte in balia dell'umore, di come ci gira, ma che siamo suoi discepoli, che non possiamo fare a meno di rispondere, con la nostra vita, all'amore che riceviamo, che abbiamo ricevuto, e che con la nostra vita, che risponde, siamo in cammino verso la pienezza.

Buona giornata e buona settimana.